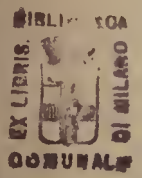
Juv Var
52

COMUNE DI MILANO



ANNO SCOLASTICO 1913-914

J JUV.VAR
52

PRIMO ESPERIMENTO

DI

SCUOLA ALL'APERTO

per Fanciulle e Fanciulli gracili

NOTE DELLA
DIREZIONE

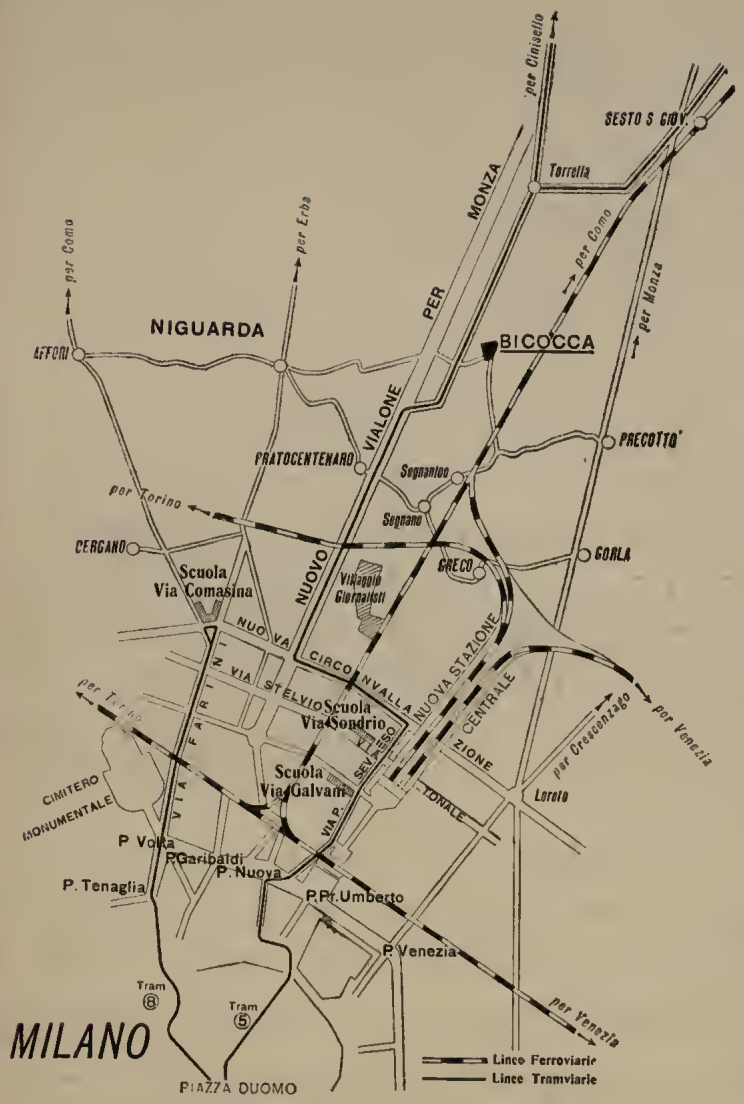
La Scuola all'aperto di Milano fu istituita nell'anno 1913 dall'Associazione « *Per la Scuola* » col consenso e con l'appoggio dell'Autorità Comunale. Essa ha per iscopo di raccogliere, curare igienicamente ed istruire ai fini legali del corso elementare le alunne e gli alunni poveri e deboli delle Scuole del Comune *(anemici, linfatici, affetti da note manifeste di scrofolosi, predisposti alla tubercolosi o ad ogni altra forma di decadenza fisica)*.

Attualmente, e in via affatto provvisoria, la Scuola occupa la Villa Arcimboldi alla Bi-

cocca, concessa in uso dalla Società Quartieri Industriali Nord-Milano: nel prossimo anno scolastico, invece, per lo slancio della cittadi-

Villa Arcimboldi alla Bicocca
sede provvisoria della Scuola all'aperto.

nanza, e specialmente per il munifico dono in danaro per la costruzione di un padiglione da parte della Signora Anna Erba Brivio, avrà una sede propria nel Comune di Niguarda.



Itinerario Milano - Scuola all'aperto.

I fanciulli beneficati quest' anno ascendono a 120: sessanta maschi e sessanta femmine, divisi in quattro classi *(una seconda mista, una terza maschile, una terza femminile ed una quarta mista)* da 30 scolari ciascuna.

Essi sono stati prescelti da una Commissione di medici, avente a capo il Commendatore U. Bordoni Uffreduzzi dell' Ufficio Municipale d' Igiene. Provengono da 12 scuole diverse e precisamente dalle Scuole Femminili di Via Spiga, Via Galvani, Via Sondrio, Via Alfieri, Via Dal Verme e Via Comasina e dalle Scuole Maschili di Via Rossari, Via Galvani, Via Sondrio, Via Giusti, Via Dal Verme e Via Comasina.

Ogni giorno le alunne e gli alunni vengono accompagnati in tranvia dalla Scuola di provenienza alla sede della Scuola all' aperto, e sorvegliati direttamente, durante il tragitto, dal personale insegnante titolare delle classi.

Nei mesi di scuola, le lezioni hanno luogo

tutti i giorni non festivi come dal seguente orario:

Ore	8.45	— Arrivo alla Scuola all'aperto.
»	8.45 - 9	— Preparazione allo studio.
»	9 - 10	— *1ª Lezione.*
»	10 - 10.30	— Riposo.
»	10.30 - 11.30	— *2ª Lezione.*
»	11.30 - 12	— Refezione.
»	12 - 13	— Ricreazione.
»	13 - 14.30	— Sonno.
»	14.30 - 15	— Lavanda.
«	15 - 16	— *3ª Lezione.*
»	16 - 16.30	— Merenda.
»	16.30 - 17.30	— Passeggiata o giuochi ginnastici.
»	17.45	— Ritorno in città.

Per questo orario, i fanciulli sono messi nella condizione di vivere ben nove ore, anzi, se si tien conto del tempo necessario per portarsi la mattina dalle varie scuole a quella all'aperto e per restituirsi la sera alla propria abitazione, ben undici ore al giorno lontani dalla città, focolaio di ogni malanno.

Frequenti, lunghi e ripetuti sono dunque i bagni d'aria, di luce e di sole che si procu-

Banco De-Alberti (chiuso).

rano a questi poveri fiorellini avvizziti; ma ai vantaggi immediati degli agenti naturali si

devono aggiungere anche quelli offerti da una alimentazione quotidiana razionale, valutata

Banco De-Alberti (aperto).

sulla guida dei medici più autorevoli, e fissata in una media individuale da produrre mille calorie al giorno!

Essa è regolata e distribuita nel modo che segue :

a) COLAZIONE - DESINARE.

Lunedì - Pasta nel brodo — lesso con verdura in umido — pane.

Martedì - Minestra di riso con verdura — lesso con verdura cotta in insalata — pane.

Mercoledì - Pasta col sugo — frutta cotta — pane.

Giovedì - Minestra di riso con verdura — lesso con verdura in umido — pane.

Venerdì - Risotto — frittata — frutta cotta — pane.

Sabato - Minestra di riso con verdura — lesso con verdura fritta — pane.

b) MERENDA.

Lunedì - Latte bollito con pane burrato.

Martedì - Gruvière con pane semplice.

Mercoledì - Latte bollito con pane burrato.

Giovedì - Pancetta con pane semplice.

Venerdì - Latte bollito con pane burrato.

Sabato - Quartirolo con pane semplice.

Una lezione di lavori donneschi nel boschetto.

Le ore giornaliere di studio durante l'anno scolastico sono tre e le lezioni vengono sempre, o quasi, tenute all'aria libera: in giardino, sotto il portico, sull'altana, nei prati o nei bo-

Una lezione di aritmetica in giardino.

schetti circonvicini. Ciò è facilitato anche dall'arredamento speciale del quale è fornita la scuola, arredamento che consiste in mobili leggerissimi, articolati e di facile maneggio, tali che gli stessi scolari possono prontamente trasportarli da un punto all'altro del fabbricato o fuori di esso, secondo la stagione, il tempo,

Partenza per il bosco.

il giudizio delle insegnanti o le esigenze didattiche delle lezioni da impartire.

All'aria aperta si studia, si legge, si gioca,

Si dorme all'aria aperta!

si salta, si canta, si folleggia, si lavora, si riposa... si dorme!

Il tempo fissato per il sonno è di un'ora e mezzo al giorno. Nella stagione calda, finita la ricreazione, gli scolari lasciano il locale insieme

con la loro maestra, stendono sull'erba, all'ombra di qualche albero, od anche in pieno sole, se il sole non riesce molesto, una soffice coltroncina di lana e vi si pongono tranquilli e felici a giacere. Quando il tempo non lo permette, trasportano sotto il portico le comodissime sedie a sdraio delle quali è fornita la scuola, ne regolano la posizione, vi accomodano a guisa di materasso la coltre, mettono a posto il guancialino e ben presto... il sonno può su tutti più che non il gioco!

La scolaresca a teatro in casa propria.

Il programma didattico, i metodi d'insegnamento e i mezzi disciplinari adottati nella

Scuola, sono gli stessi, rispetto ai principii fondamentali, di quelli che si seguono nelle scuole di tipo comune: però, mentre le signore Maestre si studiano di rendersi le forze vive

In riposo sulla sedia a sdraio.

e reali delle teorie, l'ambiente, palpitante e suggestivo, il numero limitato di alunni e la lunga loro convivenza con le insegnanti ed i coetanei d'ambo i sessi, concorrono, più che non altrove, ad assicurare alla scuola un go-

L'uniforme delle alunne.

verno che realmente si avvicina a quello della famiglia, della famiglia saggia e ordinata, si intende; contribuiscono alla schiettezza spontanea, permettono maggiormente la coltivazione del senso della responsabilità, del gusto estetico, dell'aiuto scambievole; facilitano uno sviluppo più razionale, più organico, più pratico dei programmi; richiedono l'applicazione di metodi dimostrativo-emotivi.

Il Comune ha provveduto, per concorso, alla nomina delle Maestre titolari e in soprannumero, ha concesso il personale inserviente, gli utensili di cucina, le stoviglie per refettorio, l'arredamento dei locali e il materiale didattico: l'Associazione « *Per la Scuola* » sostiene le spese di trasporto in tranvia degli alunni e delle Maestre, fornisce le refezioni,

L'uniforme degli alunni.

accorda una aggiunta di stipendio alle insegnanti ed assicura con la cooperazione di medici valenti e volonterosi il buon andamento igienico della scuola.

Questa è assistita anche da un Patronato composto interamente di signore con a Presidente onoraria la Contessa Carla Visconti di Modrone e a Presidente effettiva la Signora Maria Sormani Pirelli.

Il Patronato attende ad integrare l'opera dell'Amministrazione Comunale e dell'Associazione « *Per la Scuola* »: fornisce gli alunni di abiti uniformi, di grembiuli, di calze, di solini, di cravatte, di cappelli di tela e di feltro, di berretti, di borse da pane, borse per tovaglioli, per spazzole e per pettini, di mantelline e di zoccoli, di tele cerate e biancheria da tavola, di bicchieri d'alluminio, di sedie a sdraio, di coperte di lana, di quanto mai, insomma, è necessario per offrire un ambiente comodo e caldo di affetti a tanti piccoli sfortunati.

Alunne in visita alla Scuola all'aperto.

La Scuola all'aperto può essere visitata individualmente tutti i giorni non festivi dalle ore 11,30 alle 14,30, e, per comitive, in giorni ed ore da stabilire in seguito ad accordi con la Direzione *(Direzione della Scuola Maschile in Via Comasina, Telef. n. 79-24)*.

La scuola rimane aperta anche nel periodo delle vacanze estive dalle ore 8,30 alle 17,30, Durante le vacanze, però, il tempo fissato per lo studio sistematico è ridotto a una sola ora al giorno.

BIBLIOTECA DI LIBRI DI MILANO COMUNALE
27791
25.7.46

Milano. Coi tipi dello Stabilim. dell'Editore Antonio Vallardi
8-VI-914 (*edm*)